52
1

HELDA

Operetta in 3 atti

Parole di

Tom de Godement e Michel Farlane

Musica di

AUGUSTO M. FECHNER

Augusto M. Fechner

Prezzo Cent. 30

03991

HELDA

Operetta in 3 atti

Parole di

TOM DE GODEMENT E MICHEL FARLANE

Musica di

Augusto M. FECHNER

La stampa e la vendita del presente libretto è di esclusiva proprietà degli Autori.

Tutti i diritti di Rappresentazione, Traduzione e Riproduzione sono riservati dagli Autori.

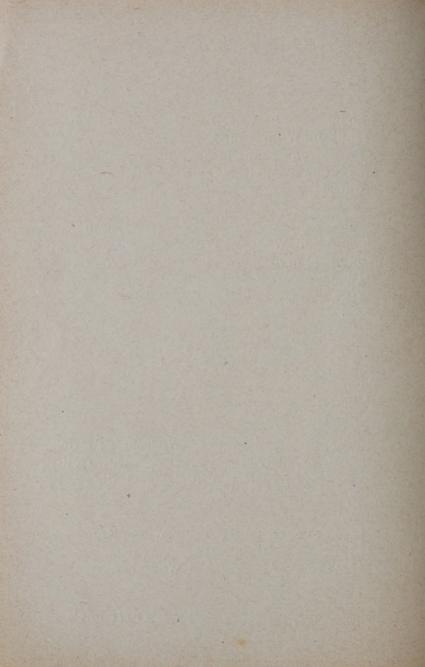
A. M. FECHNER
48, RUE DE CHABROL, 48
PARIS

PERSONAGGI

ISIDORO VII, *Duca di Wildenburg*
HELDA DI WILDENBURG, *sua nipote*
ALFONSO VON LINDENHEIM, *figlio di*
ANASTASIA VON LINDENHEIM, *sorella del Duca*
PAQUITA, *sarta ex-canzonettista alla corte del Duca*
PAULETTE, *commessa di magazzino di Paquita*
ROBERTO DI WESTERWALD, *capitano*
VON BERGENTHAL, *primo ministro del Duca*
DAMOCLE, *un contadino*
FRANZ, *impiegato di magazzino di Paquita*
1° Cameriere
2° Cameriere
Il capo degli zingari
Sua moglie
Sua figlia
1° Zingaro
2° Zingaro

Briganti della foresta di Wildenburg; sarte, ministri, dignitari di corte, paggi, dame, cortigiane, scudieri, staffieri, cortigiani, soldati.

I.° ATTO — Nella foresta di Wildenburg.
II.° ATTO — Nel magazzino di Paquita.
III.° ATTO — Al castello di Wildenburg.

Epoca, *Verso la prima metà del XVIII Secolo*

ATTO PRIMO

NELLA FORESTA DI WILDENBURG

Coro dei **Zingari.**

Noi zingari sappiam svelare
Tutto il futuro,
Possiamo leggere e scrutare
Ogni mistero
La patria nostra è grande assai
E' il mondo intero.
Noi veniamo di là
E andiamo di quà
Corriamo su e giù.
Noi pronti sempre siamo
Per spogliare il passeger
Se passa un cavalier
In questo bosco ner.
Del Duca i soldati
Non ci fanno alcun timor
Se vengono di là
Noi siam già pronti a fuggire di quà.

Preghiera di **Helda.**

Che mai sarà di me?
Orribil momento
Troppo crudel è il mio tormento.

Vergine santa vieni a me
Abbi pietà del mio rossor
Lassù mi porta insiem con te,
Abbi pietà del mio dolor.
Ma se non vieni al mio chiamar
Qui sola non m'abbandonar
Non mi lasciar così
Non mi lasciar, ie ne morrò!

A me vien, a me vien,
Vadi il mio soffrire,
A me vien, a me vien
Se non vuoi farmi morire!

Duetto **Helda** *e* **Roberto.**

Helda Un gran turbamento
Io sento in me
Fatale momento
Non so dir perchè

a due La gioia del core
C'inebria di già
E' questo l'amore
Che non ha pietà
Perchè mai l'amore
E' senza pietà.

Helda In questo strano istante
Deh! siate signor, galante.

Rober. Da voi fanciulla gli occhi miei
Staccar non saprei.

Helda Ma il fare suo audace
Inver non mi dispiace

a due In questo istante
Deh! siate, signor, galante.
Da voi gli occhi miei
Staccar non saprei.

Helda Un gran turbamento
Io sento in me.

Rober. E' questo l'amore
Quest'è l'amore
L'amore che nasce già
L'amor che non ha pietà
Sogno gentil
Della mia giovanissima età giovanil
Speranza mia
Non sei una vana chimera.

Helda Sulla tua via
Hai trovato la bella
Che il cor ti ferì
Come una stella
Innanzi m'apparì.

a due Sogno d'oro
Fu per me
Che un tesoro
Mi donò
Tanta grazia
Tal beltà
In realtà
Il mio cor
Non sperò

Sogno d'oro
Fu per me
Che un tesoro
Mi donò
Tanta grazia
Tal beltà
Il mio cor
Non sperò

Strofe di **Bergenthal.**

1.

Indeciso ancor mi trovo
Mi debbo sposar?
Strano sentimento provo

Non so cosa far
Se fra tante donne sposo
Quella che mi va
Le altre non mi dan riposo
Che difficoltà. Ah!
Se la Caterina o la Carolina,
Se la Giuseppina o la Giovannina,
Se la bionda Sara
O la bruna Clara,
Quale preferibile
Scelta impossibile.

2.

Caterina è contessa
Vecchia nobiltà
Ma di dote, mi confessa,
Neanche un soldo ha.
Carolina intelligente
Molte lingue sa,
Ma di sangue bleu, niente,
Rosso invece l'ha! Ah!
Se la Caterina, ecc.

3.

Giuseppina ha gran corredo,
Gioie e danar,
Fosse meno gobba, credo,
La potrei sposar.
Giovannina veramente,
E' ricca d'un milion,
Ma ha falso ogni dente
Ed il petto di coton.
Se la Caterina. ecc.

4.

La corista fa la Sara
Cinque lire al dì
Per amore è più cara,
Dicono così...

Clara di sposarsi chiede,
Senza prove far
Perchè già la prova diede
di saper amar.
Se la Caterina, ecc.

5.

Dunque non mi vo' sposar;
Meglio restar sol
Trovo sempre per amare
Donna che mi vuol.
Cerco sempre e pur nel sonno,
Cosa far non so.
Pur mio padre come il nonno
Celibe restò.
Se la Caterina, ecc.

Canzone di **Anastasia** *con* **Bergenthal.**

Vedova io son
Ed il dolce suon
Dell'amor, io non ho più
Qual fatalità,
Che necessità
Provo, quando vedo un uom
Bolle il sangue mio
Correr debbo e l'abbracciar
(corre verso il ministro)
La gran forza è questa
Irresistibil del baciar!
Ti amerò se tu il vorrai.

Berg. Mai!...
Anast. Ti aprirò del cor la via!
Berg. Via!...
Anast. Sì, per sposa tu mi avrai!
Berg. Mai!...
Anast. Far miracoli saprò!
Berg. Ah! no!...

(la medesima canzone Anastasia canta con Roberto e col contadino).

Canzone del **Duca Isidoro.**

1.

Son Isidor, il Duca io sono
Di Wildenburg il gran castel
Il papà, mi lasciò col trono
Senza soldi questo è il più bel!
Ma il popolo più
Non vuol dar denar,
Non vuol pagar.
Nuove tasse far dovrò!
Son Isidor dor dor
Mi manca l'or, l'or l'or
In me vedete un gran sovran
In gran bolletta questo è stran.
Son Isidor dor dor
Mi manca l'or, l'or l'or
E quando manca il denar
Nessuna cosa si può far.

2.

I pappagalli e gli uccelli
I pianoforti, io tasserò
Denti falsi, falsi capelli
Nuove tasse io metterò.
Le suocere, le vecchie e i celibi
Pur farò tassar
Una tassa sull'amor
Renderà più ancor.
Son Isidor dor dor ecc.

3.

Il mio ducato è sì piccino
Che se un cannon vorrei provar
Nel terreno del mio vicino
Le mie palle dovrei cercar
La questione in verità,
Assai grave si farà,
Che un colpo non potrò
Mai tirar come vorro.

Coro

Oh! Isidor dor dor
Gli manca l'or, l'or l'or
In lui vedete un gran sovran
In gran bolletta questo è stran.
Oh Isidor dor dor
Gli manca l'or, l'or l'or
E quando manca il denar
Nessuna cosa si può far.

Finale

Presto a cavallo
Presto a cavallo
Partir dobbiam
E correr da Paquita.
Presto a cavallo
Presto a cavallo
E ricerchiam la sposa ch'è fuggita

Come alla caccia
Seguiam la traccia
Noi sorvoliam
Ostacoli e barriere,
Pien di coraggio,
Presto in viaggio
Helda la sposa
Noi ritroverem.

Traverserem veloci,
La valle, il monte, il pian
Al gran galoppo andiam
Di quì presto partiam.

Su, presto andiamo
Di quà partiamo
E la sposina
Noi raggiungeremo
Su, presto andiamo
Di qua partiamo,
Al fidanzato
Noi la renderem.

E terribil cosa.
Lasciar la sposa
Fuggir dal tetto nuzial
Se in questo giorno
Ti spunta un corno
Sarà ben original

Galop

A caval, a caval
Presto galoppiamo
A caval, a caval
Presto andiamo
A caval, a caval
Presto galoppiamo
Partiam presto
Via di qua, partiam.

Tutti insiem partiam
Presto galoppiam
Hop là, hop là là
Hop là, hop là là
Tutti insiem partiam
Presto galoppiam
Hop là, hop là là

Su, su partiam
Presto via di qua,
Su, su andiam
Su, su partiam
Di qua partiam
Su, su partiam
Presto via di qua
Su, su andiam
Su, su partiam
Partiam!...

FINE DEL PRIMO ATTO.

ATTO SECONDO

MAGAZZINO DI PAQUITA

Canzone *delle* sartine

1.

Coll'ago e colla mano
Noi facciam grandi lavori
La moda di Parigi
Noi seguiam a perfezione
Vestiamo le signore
Con un gusto dei più fin
Noi siamo abilissime
Nell'arte del piacer.

Un po' di cipria
Un po' di rosso
Un po' di nero
Tutto un profumo siam
Siamo ben calzate,
Siamo ben vestite,
Cerchiam marito
Eccoci qua.

2.

Fra noi ce nè più d'una
Che un dì si sposerà
Gran dama nel gran mondo

Diventar allor potrà.
Se non ci sposeremo
Cento amanti prenderemo.
Noi siamo abilissime
Nell'arte del piacer.
Un po' di cipria, ecc.

Romanza di **Roberto**

O bionda sirena, o mia fata,
Visione sì bella d'amor
Perchè te ne sei involata,
Perchè non sei tu quì ancor
Sei forse una strega, o mia bella
Che dritto infiltri l'amor?
Perchè, m' hai rubato il mio cor
Perchè, dillo a me, o mia stella.

Gentil, ma crudele, rapace.
Tu m'hai preso la mia pace.
La gran foresta nel traversar,
T'ho incontrata sul mio cammin
Se è scritto ch'io ti debba amar
Io seguirò il mio destin.

O dolce speranza m'arridi
Vederti io voglio ancor
Io vo' che ancor mi sorridi
E il duolo mi togli dal cuor
Io voglio ridirti soltanto
Che bramo di stringerti a me
O trascorrer mia vita con te
E dirti che t'amerò tanto
Gentil ma crudele rapace
Tu m' hai preso la pace

Vorrei averti sempre vicin
Baciare il viso tuo divin
Ma tu sei lungi angel crudel
Scordato forse hai già il tuo fedel.

Canzonette di **Paulette**

1.

Di ogni donna la parigina
E' la regina,
E ognun le dà la preferenza
Nè donna alcuna
Sia bionda o bruna
Non ha lo chic
Nè pur la vaga sua presenza
Se ancor più bella
Vuole sembrare,
Non ha che ornare
Il crin d'un fior,
D'un nastro o d'un gioiel,
Solo il suo fare
La fa amare
Le dà la grazia
Le dà del bel.

E l'universo intero
L'onor le dà sempre primiero
Nuova la moda farà
Questo già ognun lo sa
Per tutto il mondo andrà.

Bella parigina
La tua sembianza
Ti fa ognor regina
D'Ogni eleganza
E' ognor cor rapito
In estasi d'amore
Dello chic squisito
Sempre tuo è l'onor.

2.

Nessun donna di lei sa fare
Meglio girare
La testa all'uom
E riscaldargli il core
Lo sguardo attira
E ognun la mira,
E il cor s'accende in un balen

D'ardente amore.
Tutti conquista la parigina
Quando cammina
E tira in su la veste e fa veder
Il suo piedin piccol davvero
La calza fine di seta ner.

Con quel visin che innamora
Seguita e adorata ognora
Da vecchi e giovin sarà
Che inebriati son già
Sol dal profumo ch'essa ha.

Bella parigina,
La tua sembianza
Ti fa ognor regina
D'ogni eleganza
E' ognor cor rapito
In estasi d'amore
Dello chic squisito
Sempre tuo è l'onore.

Duetto d'amore **Roberto** *e* **Helda**

Rober. Ti vo' dir, ti vo' dire ch' io t'amo
Che io vivo sol per te
Ti vo' dir che te sola io bramo
Che un angel tu sei per me.

Helda Mi vuoi dire, mi vuoi dire che m'ami
Dillo pur mio tesor
Mi vuoi dir che me sola tu brami
Io pur t'amo' o mio Salvator.

Rober. Gioia del mio cuore

Helda Gioia del mio cuor

a due Sempre noi due uniti
Nostra vita trascorrerem così.

Helda Tu l' hai detto, parlato ha il tuo cuore
Che suggelli il nostro amor

Rober. Solo un bacio, un sol bacio ti chiedo
Che suggelli il nostro amor.

Helda Correr troppo vuol
Il mio caro signor

Rober. Un sol bacio un sol

Helda Questo no, no, no, no,

Rober. Non lasciarmi in duol
Non mi far penar
Dammi un bacio.

Helda Questo no!

Rober. Helda adorata, tu sei il mio amore
Dimmi che mia tutta t' avrò.

Helda Roberto mio t' ho dato il mio cuore,
Giuro che tua sarò.

a due Per sempre uniti saremo e felici

Sempre la vita trascorrerà
Il nostro amor senza fine sarà
Nessun disunirci potrà

Dimmi ancor, dimmi ancor che m'ami
Che tu vivi sol per me
Dimmi ancora che solo a me brami
Che un angel tu sei per me

Gioia del mio cuore
Gioia del mio cuor
Sempre noi due uniti
Nostra vita trascorrem così.
Tu hai detto, parlato ha il cuore
Tu mi ami, io pur t'amo
Questo bacio che tu da me brami
Io da te bramo
Sia suggello il nostro amor.

Canzone della **Pastorella**

1.

Helda Perchè triste sei così, o pastorella?
Una capra hai smarrito, o mia bella?
Qual dolore,
Hai nel core?
A lei chiese un ricco e bel signor.

Perchè taci abbassi gli occhi, o pastorella?
Non mi guardi, non rispondi, o mia bella!
Il dolore
Del tuo cuore,
Confidare vuoi a me?

La piccina gli rispose:
Beppo se n'è andato,
Ora è già soldato.
Chissà quando lo vedrò,
Ma fedel l'attenderò.

2.

Con me vieni a danzare, pastorella,
Giá nel mar rispecchia il cielo ogni stella
E l'ardore,
Del mio core.
Sulla bocca tua bella vo' calmar.

Nossignore, lei si sbaglia, sono onesta;
Quando Beppo torna, verrò alla festa,
Il mio core
Al pastore,
Ho donato tutto inter.

Ma l'ingrato è un traditor,
Il suo giuramento
L' ha gettato al vento
E vendè la sua viltà
Cuor, amor e fedeltà.

3.

Molto tempo è passato da quel giorno
Al suo monte il pastor non fè ritorno,

Ma la bella
Pastorella
Il suo amico infedele aspetta ancor.

L'infedele più non pensa alla sua bella
Tutta triste se ne sta la pastorella
Al pastore
Traditore
Ha promesso fedeltà

Il pastor della città,
A lei scrisse un giorno:
Con mia moglie torno!..
E la bella ch'ei tradì
Pel dolore ne morì.

Helda, Paquita, Paulette, Roberto Bergenthal *e* **Franz**

Sentite, sentite
Questo, consiglio qua
Sposarsi, sposarsi
Nessun più si dovrà
Sarebbe, sarebbe
Una stupidità
Perdereste, perdereste
La Vostra libertà

Roberto, Bergenthal, Franz

Le donne sono capricciose
E molto spesso son nervose
La loro lingua nelle cose
Del lor marito van ficcar.

Paulette, Helda, Paquita

Gli uomini sono imperfetti
In lor vi son tutti i diffetti
Son gelosi, son rabbiosi
Gli uomini tutti son così.

Roberto, Bergenthal, Franz, Paulette
Helda, Paquita

Si devono trattare
Alla militare
Uno due tre, ah, ah! *(ridendo ironic.)*
Con severità, ah, ah!
Della tromba al suono
Devono obbedire
Pronti
Pronte } al segnal

(poi marciano tutti imitando il suon delle trombette colla mano alla bocca).

Helda, Paquita, Paulette, Roberto
Bergenthal *e* **Franz**

2.

Sentite, sentite
Questo consiglio qua
Sposarsi, sposarsi
Nessun più si dovrà
Sarebbe, sarebbe
Una stupidità
Perdereste, perdereste
La vostra libertà.

La donna è fatta per amare
E l'uomo è fatto per baciare
In due si fan tante cose

Che un$^{o}_{a}$ sol$^{o}_{a}$ non può far

Ci dobbiamo amare
Alla militare
Uno due tre, ah, ah! *(ridendo ironic.)*
Con gran voluttà, ah, ah!
Della tromba al suono
Della tromba al suono

Ci dobbiamo abbracciar
Pronti a marciar!

Helda, Paquita, Paulette, Roberto Bergenthal *e* **Franz**

1.

Colla nostra gran cospirazione
Noi sfidiamo del Duca il furore
Venga pur a far perquisizione
T'aspettiamo Isidoro per dirti « coucou ».

Senza far alcun rumore, pian piano
Senza far alcun rumore, partiamo
Qui ci nascondiamo
E quando vieni griderem « coucou ».

2.

La sorpresa che ti preparìamo
Certo non la puoi immaginare
Vieni pur che noi non ti temiamo
Ben nascosti sarem per dirti « coucou ».
Senza far alcun rumore, ecc.

Coro dei **Soldati**

1.

Noi veniamo a far perquisizione
Per trovare la nostra duchessina;
Fin sul tetto andrem, ed in cantina
Là, potremo gustare di vino un bicchier

Senza far alcun rumore, pian, piano
Senza far alcun rumor, cerchiamo
Frugherem di qua,
Frugherem di là,
Il loro complotto, ridere ci fa.

2.

Per ben fare una perquisizione
Visitare dobbiamo tutti i buchi
Sventerem la loro cospirazione
La vittoria per noi, per noi sarà!

Danza e canzone spagnuola di **Paquita**

Le mie nacchere so ben suonare
Son spagnuola, questo si sa
Colla mia grazia, so ben danzare
Ogni uomo in estasi sta.

Il tamburello pur so suonare
La sua pelle sfregare ben io so
Faccio a tutti l'ebbrezza provare
Col mio mio suon gran piacer vi dò.

Strofe del **Duca Isidoro**

Ricordo ancor quand'ero giovanotto
Pieno d'ardor di forza e di gioventù
Potevo allor senza fallir
Sette donne corteggiar ed anche otto
Sempre a tutte il cor colpir.

Potevo allor dei grandi prodigi far
Di forza ed abilità
Ma or non posso più danzar
Mi resta sol la volontà
Ma il braccio e le mie gambe
Sento sempre vacillar.
Quella gran virtù
Or non trovo più
Con difficoltá
Posso ancor danzar
Tremo in verità
Guardo un po' in su
Ma poi (fischia)
Casco giù.

Coro

Quella gran virtù
Or non trova più
Con difficoltà
Puó ancor danzar

Trema in verità
Guarda un po' in su
Ma poi (fischian)
Casca giù.

2.

Duca Ricordo ancor quand'ero giovanotto
Pieno di forza, d'ardor e gran cavalcator
Potevo allor senz'arrestar
Per sette ore in sella ed anche otto
Il mio cavallo ben montar.

Potevo allor dei grandi prodigi far
Di forza e volontà
Ma or non posso cavalcar
Mi resta sol la volontà
Le gambe e tutto il resto
Sento sempre vacillar.

Quella gran virtù
Or non trovo più
Con difficoltà
Posso ancor montar
Tremo in verità
Mi tengo un po' in su
Ma poi (fischia)
Casco giù.

Coro

Quella gran virtù
Or non trova più
Con difficoltà
Può ancor montar
Trema in verità
Si tiene un po' in su
Ma poi (fischian)
Casca giù.

Coro Finale

Nel tranello cascherai, buon Isidor
Di buon cor
La burletta ti faremo ben ingoiar
Sopportar

Ridiam già con piacer del tuo furor
Sissignor
Gli sposini ti faremo bene accettar
E accoppiar.

Di Wildenburg al gran castel tornar possiam
Questi sposini ricondurre or mai convien
Grandi onori a questa coppia far dobbiam.
Al matrimonio augurar vogliam tutto il ben.

A Wildenburg orsù
Tosto tornar si dè
La cerimonia or più
Nulla impedirà.
Rechiamci da Isidor
Egli aspettar ci dè
Per fare grandi onor
S'appresta tutta la gran città.

Paquita Un'astuzia un po' genial
Or bisogna escogitar
A ciò possa Bergenthal
Il vestito suo cambiar
Dell'Andalusia una canzon

Per gli sposini, s'intuonerà
Della mia patria, il dolce suono
Di buon augurio lor sarà.

Bolero **Paquita** *e* **Coro.**

Quando tramonta il sole
Nella valle andalusa
Suona il tamburello
E ognun si vede allor danzar
Ogni ragazza, il giovan toreador
Sceglier dovrà se vuol danzar
La seguediglia o il Bolero.

Pur nel ballo e nell'amore
Bolle il sangue spagnuol
L'amante sempre vuol

La donna del suo cuor.
E con ardente amor
La stringe forte al sen
E la sua bocca vuol
Sue labbra ognor.
Brillan gli occhi suoi
Il petto ansante è già
Nelle sue braccia poi
Cader dovrà.

Il suon della chitarra
Nacchere, del tamburo il rimbombar
Si sente nel lontano ancor.
La luna splende pallido chiaror
Stelle d'or
Splendono a mille nel bel ciel
Ed in quell'ora
L'amore spagnuol è più bel.
Nelle calde notti,
Nel bel suol andaluso
Senti la brezza spirar
Che il saluto ti dà del mar.
Quel dolce venticello primaverile
Le verdi palme fa inchinare
E a lor la terra fa baciare.
Le bellissime andaluse
Fiere sono nell'amor
Odiamo pur così
Se son ferite in cor
Lampeggia l'occhio ner
Veloce balza il cor
Le fa danzar così
Allor che il tamburello
Le fa danzar così. Ollè! Ollè!

Coro Cessiamo, or tanto baccan
E il prigioniero al castel tosto conduciam.

(Helda appare nel fondo senza esser vista).

Helda Il sogno mio sì bello
Assai repente, ahimè cessò.

Paquita (piano a Helda)
Fatevi cor, Roberto salverò.

Tutti O amore or triste or giocondo
Pargoletto biricchin
Sei ben tu che governi nel mondo
E nel cor sei possente e divin
Ti si prostra il piú gramo e il più forte
O potere sovrauman
Sei inflessibile come la sorte
O potere sovrauman
Sei enigmatico come l'arcan
Sei enigmatico come l'arcan.

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

AL CASTELLO DI WILDENBURG

Coro di **Servi**

Dalla chiesa il ritorno s'appresta già
Il corteo in breve giungerà quì
Ognun veder potrà
Il castel inter gli sposi acclamerà.

Da lontano si sente il suon dell'inno nuziale
Tutto ormai compiuto dev'esser già
E ognuno ritornerà
Continuar si dè il gran cerimonial

Quartettino

Helda, Paquita, 1.° *e* 2.° Cameriere

1.

Colla nostra gran cospirazione
Noi sfidiamo del Duca il furore
Ti daremo una buona lezione
T'aspettiam Isidoro per dirti « coucou » !
Senza far alcun rumor, pian piano
Senza far alcun rumor partiam
Quì ci nascondiam
Quì ci nascondiam
E quando vieni griderem « coucou » !

2.

La sorpresa che ti prepariamo
Certo non la puoi immaginare
Vieni pur che noi non ti temiamo
Ben nascosti sarem per dirti « coucou »!
Senza far alcun rumor, pian piano
Senza far alcun rumor partiam
Quì ci nascondiam
Quì ci nascondiam
E quando vieni griderem « coucou »!

Duetto **Paulette** *e* **Alfonso**

Paul. Finger bisogna ancor un po'
Finchè Isidoro non s'accorgerà,
Quando il velo alzerò
Allora l'inganno scoprirà.

Alfon. Tremo soltanto pensando a ciò
Ma la sua collera sfiderò
Se la burletta poi passerà
Di cor egli rider potrà.

a due Ormai sposati già siamo
Nessun ci può più separar.

Paul. Contessa alfin io son
Il sogno mio bello divenne realtà
Io porto al mio sposo in don
Solo la mia beltà.

a due Sarem felici appien
Se presto vedrem compiuto il nostro imen,
Compiuto il nostro imen
Vedremo poi quel che accadrà,
Quel che Isidoro farà.

Brindisi

Pieno è il bicchier del buon liquor
C'infonde ardor
Col suo color.

Viva gli sposi e Isidor
Viva l'amor
Viva l'amor.
Versate ancor senza cessar
Vogliamo trincar
Vogliamo brindar.
Spegner il duol vogliamo alfin
Sì, noi vogliam del vin.
Nel bicchier
S'asconde il piacer
La donna nel cor
Nasconde l'amor
Cercar l'un nel vino
Nel vino dobbiamo
Non c'è male alcun
Beviamo beviam.
L'altro alfin
La donna ci dà
Con gran voluttà
Nei fumi del vin.
Su beviam,
Su tutti beviam,
A Bacco sia gloria
Ed all'amor
Viva gli sposi, viva Isidor
Viva gli sposi e Isidor.

STROFE

Duca

Un vecchio francese un bel giorno s'ammogliò
Alla moglie gemme, or, brillanti regalò
Il meschin credè così l'amor di lei comprar
Le terribil corna ei credette d'evitar.
Dopo nove mesi nacque un bel bambin
Il marito dice « son papà alfin »
Poi lo guarda e grida « questo è un gran malheur
Non somiglia a me, somiglia al mio chauffeur! »

Alfonso

Le sue tre figlie un papà vuol presentar
Una ha vent'anni, ventimila dà,
L'altra ha trent'anni, trentamila in dote ha
Quarant'anni l'ultima, quarantamila avrà.
Si presenta un fidanzato a quel papà
Sente che la dote cresce coll'età
Ed a lui domanda: se non vi sconvien
Datemene una d'ottant'anni almen.

Bergenthal

Sulla piazza d'armi un colonel volle provar
Dei soldati suoi il lor coraggio, il lor valor.
Messi tutti in fila, un cannon fece appostar
Di sorpresa un colpo dietro lor fece sparar
Tutti allor fuggirono ed uno sol restò.
Disse il colonel: Un dono ti farò
Ma il soldato allora gli rispose: ahimè
Un paio di mutande solo occorre a me.

Finale

Tutti O amor or triste or giocondo
Pargoletto biricchin
Sei ben tu che governi nel mondo
E nel cor sei potente e divin
Ti si prostra il più gramo e il più forte
O potere sovrauman
Sei inflessibile come la sorte
O potere sovrauman.
Se la Caterina
O la Carolina
Se la Giuseppina
O la Giovannina
Se la bionda Sara
O la bruna Clara
Quale preferibile
Scelta impossibile.

FINE.